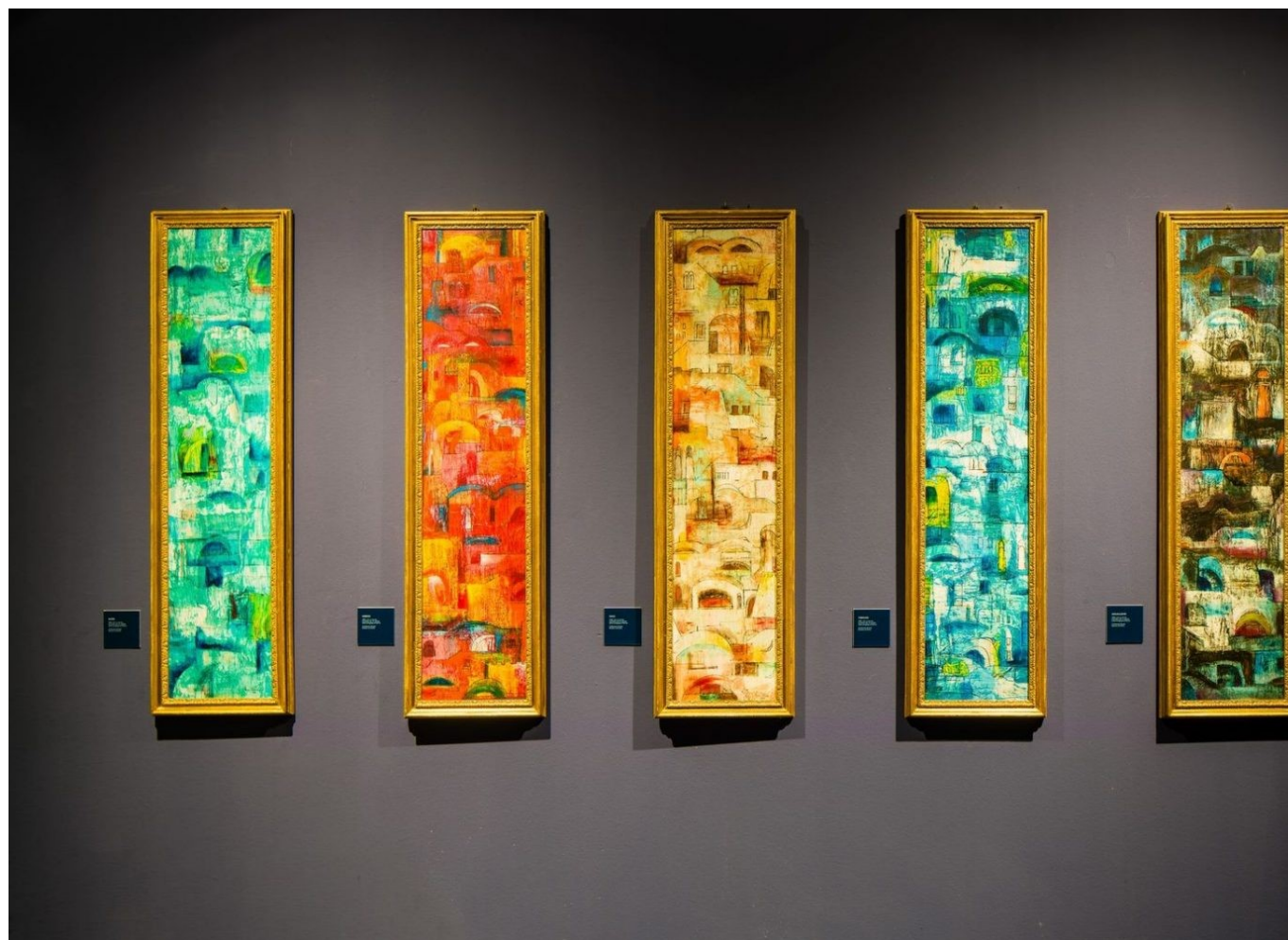


FACILE, VELOCE, SICURO

enel x Pay

Si aspetta la luna ai musei civici di Cagliari

Di Redazione - 20 Maggio 2021



Si aspetta la luna ai musei civici di Cagliari

Si aspetta la luna ai musei civici di Cagliari. I **Musei Civici di Cagliari**, si presentano pronti alla ripartenza inaugurando il 20 maggio presso il Palazzo della Città di Cagliari, **"SI ASPETTA LA LUNA – dialoghi tra i colori di Eva Fischer"**, l'attesa retrospettiva dell'artista che ripercorre tutti i momenti pittorici che hanno contraddistinto l'ultima testimone della Scuola Romana del dopoguerra soprattutto la forte personalità che non ha mai cessato di battersi come donna, come ebrea e come artista italiana.

Eva Fischer avrebbe compiuto 100 anni lo scorso 19 novembre 2020 e le 140 opere in mostra accompagnano il visitatore attraverso un straordinario e privilegiato viaggio dentro la storia culturale del secolo scorso, ma anche dentro la storia personale di un'artista e donna passata attraverso i dolori dell'Olocausto, della deportazione e che si salva in quel periodo tumultuoso che attraversa l'Italia negli anni delle leggi razziali e della Seconda Guerra Mondiale.



Si aspetta la luna ai musei civici di Cagliari



La mostra allestita negli spazi di **Palazzo di Città** vuole dunque raccontare la forza dell'artista ma anche della figura femminile. È nelle più importanti Accademie europee entrando in contatto con i grandi artisti dell'espressionismo e in particolare dell'espressionismo tedesco e di quello francese. La fine della guerra, che coincide con il suo trasferimento a Roma, segna anche l'avvio della sua carriera artistica che l'accompagnerà con successo sino alla fine della sua lunghissima vita.

Una vita, quella della Fischer, caratterizzata non solo dal suo essere artista riconosciuta e apprezzata ma anche dall'essere protagonista della temperie culturale, di quella dolce vita romana degli anni '50 e '60.

L'esposizione di Palazzo di Città presenta al pubblico il lavoro dell'artista che va dalle influenze ricevute a seguito dei lunghi discorsi con i suoi colleghi ed amici Picasso, Dalì, Chagall, De Chirico, alla personalizzazione della Bicicletta che arricchì la sua fama internazionale dall'unire i Paesaggi Mediterranei caratterizzandoli per le loro diverse tonalità, alle particolari atmosfere dell'amata Sardegna; dalla memoria della Shoah che la inseguì per tutta la vita, allo scrutare il mondo dai Voli.

Ma anche le sue Figure, gli Autoritratti nel corso del tempo, l'incessante desiderio di comunicare e di mettersi in gioco. Dalla visita alla Musica attraverso le orchestre dei primi anni '50, al voler colorare le composizioni dell'amico Ennio Morricone, fino alle ultime Scuole di Ballo, scrutate con gli occhi di una bambina e rappresentate tramite quel tratto che Eva aveva portato in giro per il mondo intero, attraverso infinite mostre.

A tutto questo si aggiungono anche i bozzetti che Eva Fischer dipinse per creare le Vetrate del **Museo Ebraico di Roma**, su commissione della Comunità Ebraica della capitale.

“Desidero esprimere il mio compiacimento per questa mostra che vuole ricordare una grande artista e una grande donna, simbolo di coraggio, amante della vita e anche della nostra Isola. Questa mostra consegna alla città una preziosa memoria artistica ed è un'occasione oltre ad una ulteriore tessera che si aggiunge al mosaico di iniziative dei Musei Civici e di tutta la programmazione culturale di Cagliari nel rispetto delle regole e delle norme date dal periodo storico che viviamo, non si scoraggia e guarda alla ripartenza con fiducia e ottimismo”, così il **Sindaco Paolo Truzzu**, alla presentazione della mostra.

Il titolo della mostra rammenta un episodio del 1954, immortalato in giro per il mondo da alcune testate giornalistiche, nel quale “armata” di cavalletto, tele, colori e tavolozza – si era posizionata per raffigurare la luce riflessa dalla luna nella celebre piazza Navona a Roma: ma l'attesa fu lunga ...

Ne scrisse un pezzo anche Oriana Fallaci.

L'Assessore alla Cultura, Spettacolo e Verde Pubblico, **Paola Piroddi**, si dice soddisfatta per essere riuscita a portare a Cagliari la retrospettiva dedicata a Eva Fischer, da lei fortemente voluta e afferma, «Sono orgogliosa d'aver portato a Cagliari la grande retrospettiva di un'artista donna ricordata oggi e celebrata allora come simbolo di libertà e coraggio. I Musei Civici di Cagliari, con questa nuova iniziativa temporanea, continuano ad offrire sguardi “oltre mare” creando al contempo nuovi legami tra le comunità, in questa occasione quella ebraica, che vengono rivitalizzati attraverso i mezzi privilegiati dell'arte e della storia”.

Si ringraziano:

Alan David Baumann (ABEF – Archivio Baumann e Fischer e Eva Fischer Foundation)

Il Museo della Cultura Ebraica di Roma

La Comunità Ebraica di Roma e la sua presidente Ruth Dureghello

L'Associazione Chenàbura – sardos pro-Israele e il suo presidente Mario Carboni

Fondazione di Sardegna

